



**Camera di Commercio  
Roma**



**ARBITRA CAMERA  
Azienda Speciale**

**ARBITRA CAMERA**

**Azienda Speciale della CCIAA di Roma per l'arbitrato e la mediazione**

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

**2022 - 2024**

## PREMESSA

1. IL CONTESTO ESTERNO E IL CONTESTO INTERNO
  - 1.1 Analisi del contesto esterno
  - 1.2 Analisi del contesto interno
2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PTPCT
  - 2.1 Rapporto sull'annualità 2021
  - 2.2 Ruoli e responsabilità
  - 2.3 Obiettivi strategici e collegamento con il Piano della Performance 2022
3. AREE DI RISCHIO
  - 3.1 Mappatura dei processi
  - 3.2 Valutazione del rischio
  - 3.3 Trattamento del rischio e misure anticorruzione
4. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO
5. SEZIONE TRASPARENZA
  - Premessa
  - 5.1. Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza
  - 5.2. Vigilanza e monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, novellati dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* hanno introdotto nell’ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, avendo riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle Amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

In questa cornice normativa, pertanto, il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell’integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, sulla base dell’analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, si configura come necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale per i reati di corruzione, nell’ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni.

Il processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione si articola su due livelli. Ad un primo livello, quello nazionale, l’Autorità Nazionale Anticorruzione adotta e aggiorna il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione, che assicura l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Al secondo livello, quello decentrato, ogni Amministrazione Pubblica definisce un PTPCT - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che, sulla base degli indirizzi generali e delle indicazioni presenti nel PNA, contiene l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, gli interventi organizzativi atti a prevenirli e le azioni necessarie ad assicurare la trasparenza dell’Amministrazione.

Nel giugno 2015, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha altresì adottato la determinazione n. 8 con la quale sono state dettate le *“Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

Con la volontà di meglio precisare gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza per le società di diritto privato controllate e partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni e per gli enti pubblici economici, l’Autorità Anticorruzione si è riservata di intervenire nuovamente con apposite linee guida. Infatti con Delibera n. 1134 dell’8 novembre 2017, la stessa Autorità ha approvato in via definitiva le *“Nuove linee guida*

per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni".

-----

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Delibera 13 novembre 2019 n. 1064, costituisce atto di indirizzo per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da parte degli enti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In particolare, il Piano 2019 assorbe e supera sia le parti generali dei Piani elaborati a partire dal 2016, sia le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo. Inoltre, nell'Allegato 1 del Piano in parola sono state fornite nuove indicazioni metodologiche per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo, seguendo un criterio procedimentale sostanziale o "qualitativo" e dando ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio.

Con il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Arbitra Camera - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma, riconosce la sua finalità di prevenzione del rischio della corruzione, sia quale elemento essenziale al perseguimento della *mission* aziendale, sia quale strumento qualificato teso ad assicurare il controllo sociale sull'operato dell'Ente, per la tutela della legalità, della cultura dell'integrità, dell'etica pubblica e del buon andamento della gestione secondo un'ottica di "miglioramento continuo".

Il Piano è redatto in coerenza con il PNA approvato con la citata Delibera n. 1064 e con la Delibera n. 1134, con le linee guida di Unioncamere del 2019, volte ad adeguare le schede del rischio al nuovo metodo valutativo di tipo qualitativo e tenendo nella dovuta considerazione la dimensione aziendale e i tratti distintivi delle funzioni e attività che ne caratterizzano la Struttura.

Inoltre, il Piano tiene conto della ricognizione presentata dal Responsabile nella Relazione annuale 2021 circa le attività svolte durante l'anno, in applicazione alle misure di prevenzione della corruzione. Anche nel corso dell'anno 2021 non sono state riscontrate criticità. La rendicontazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 è redatta contemporaneamente al presente Piano anticorruzione.

## 1. IL CONTESTO ESTERNO E IL CONTESTO INTERNO

---

### 1.1. Analisi del contesto esterno

L'Azienda Speciale Arbitra Camera (già Camera Arbitrale di Roma), iscritta al n. 44 del Registro degli Organismi di Mediazione presso il Ministero della Giustizia, è stata costituita quale organismo strumentale della Camera di Commercio di Roma, con la funzione di struttura specializzata nel promuovere l'utilizzo da parte degli operatori economici, dei professionisti e dei consumatori degli strumenti di ADR - *Alternative Dispute Resolution* e dell'arbitrato.

In tale ambito, l'Azienda organizza e amministra procedimenti di arbitrato, conciliazione, arbitraggio e perizia contrattuale riguardo ai rapporti economici; offre la propria consulenza agli utenti e ai potenziali utilizzatori sia in fase contrattuale che a lite insorta, al fine di introdurre e avviare le procedure di arbitrato e conciliazione come dalla stessa offerte e, su richiesta, nomina arbitri e conciliatori in procedimenti dalla stessa non amministrati; promuove ogni iniziativa culturale e scientifica per la divulgazione dei propri servizi e organizza attività di ricerca, documentazione ed elaborazione dei dati statistici inerenti i procedimenti di arbitrato e mediazione; si adopera, anche mediante la formalizzazione di intese e/o convenzioni, presso le imprese e le organizzazioni di rappresentanza degli imprenditori e dei consumatori o presso le categorie professionali, per predisporre iniziative e progetti che agevolino il ricorso alle ADR e all'arbitrato.

L'Azienda non ha fini di lucro e svolge la propria attività sulla base dei principi di economicità, efficienza e trasparenza e nel rispetto degli indirizzi generali impartiti dalla Camera di Commercio per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali. Dall'ambito dell'attività dell'Azienda è escluso qualsiasi intervento di sostegno finanziario a favore di terzi.

Il contesto in cui opera Arbitra Camera è caratterizzato da variabili complesse, legate alla continua evoluzione della disciplina normativa che regola il ricorso agli strumenti stragiudiziali di risoluzione delle controversie. Attualmente, il progetto di riforma del processo civile, adottato sul solco tracciato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedica particolare attenzione all'area della mediazione attraverso la previsione di interventi che si collocano su più piani e in funzione sia di un alleggerimento dell'amministrazione della giustizia, sia di complementarità rispetto alla giurisdizione, con indubbio vantaggio in termini di risparmio di costi e tempi per le imprese e i consumatori.

Il progetto in esame include, in particolare, una più estesa applicabilità dell'istituto della mediazione, prevedendo il ricorso obbligatorio alla mediazione in via preventiva in materia di contratti di associazione in partecipazione, consorzio, *franchising*, opera, rete, somministrazione, società di persone, subfornitura. Inoltre, al fine di una più compiuta interrelazione tra mediazione e giudizio, particolare attenzione è dedicata all'incentivazione della mediazione demandata dal giudice e alla collaborazione sinergica fra gli uffici giudiziari, l'università, l'avvocatura, gli organismi di mediazione, gli enti e le associazioni professionali e di categoria sul territorio, finalizzata a realizzare la formazione e l'aggiornamento degli operatori e la tracciabilità dei provvedimenti giudiziari che demandano le parti alla mediazione.

Con particolare riferimento all'obiettivo di sostenere una più ampia diffusione degli strumenti alternativi al processo per la risoluzione delle controversie, il Legislatore già dal 2020 ha inoltre previsto l'obbligatorietà, a pena di improcedibilità dell'azione giudiziaria, dell'esperimento del tentativo di mediazione per un inadempimento imputabile all'emergenza sanitaria da Coronavirus (ad esempio i contratti di fornitura non rispettati, acquisto di biglietti aerei inutilizzabili, anticipi per viaggi non fruiti). Infatti, dal secondo semestre 2020 e in misura maggiore nel corso dell'anno 2021, Arbitra Camera ha iniziato a gestire le richieste di mediazione inerenti rapporti giuridici durevoli sulla cui esecuzione ha inciso la pandemia, ben comprendendo l'intenzione del Legislatore di favorire la rinegoziazione dei rapporti piuttosto che la loro risoluzione.

Inoltre, la rapida evoluzione della disciplina emergenziale dell'*Alternative Dispute Resolution* ha impresso un'accelerazione al processo di digitalizzazione di Arbitra Camera, che ha pertanto integrato i servizi offerti sul mercato promuovendo, a partire dal secondo semestre dell'anno 2020 e nell'anno 2021, il servizio telematico di mediazione, accessibile dal sito [www.arbitracamera.it](http://www.arbitracamera.it) e disponibile mediante la piattaforma ConciliaCamera.

A seguito dell'aggiornamento del regolamento di mediazione e della piattaforma informatica, il servizio telematico offerto da Arbitra Camera ha consentito agli utenti titolari di firma digitale sia di gestire l'intera procedura di mediazione direttamente dalla propria sede o studio, dalla presentazione della domanda alla sottoscrizione del verbale, sia di amministrare singole fasi, come il deposito dei documenti, le comunicazioni con la Segreteria Tecnica, l'incontro di mediazione, combinando in tal modo l'ambiente virtuale con uno spazio reale di confronto e negoziazione. Si è provveduto ad aggiornare alcune modalità operative riguardanti anche la gestione dei procedimenti arbitrali e inerenti in particolare la fase del deposito e della trasmissione degli atti.

Con riferimento all'attività *core* dell'Azienda, oggetto delle controversie trattate da Arbitra Camera si confermano essere i contratti bancari-finanziari, assicurativi, locazioni, fornitura di servizi di energia elettrica e gas, appalti, affitto d'azienda, diritti reali, responsabilità medica e sanitaria.

Per quanto riguarda invece le conciliazioni in materia di energia elettrica, gas e servizi idrici che Arbitra Camera amministra, avendo aderito al Protocollo di Intesa siglato da Unioncamere ed ARERA, si registra un lieve decremento rispetto agli anni precedenti, probabilmente a causa della preferenza delle Società fornitrici per il servizio di mediazione dell'Organismo eletto dall'Autorità, che non prevede costi né per il cliente, né per il fornitore.

## 1.2. Analisi del contesto interno

Ai sensi del Regolamento di Organizzazione sono Organi dell'Azienda:

- il Presidente, che ha la legale rappresentanza dell'Azienda Speciale ed è nominato dalla Giunta camerale tra i componenti del Consiglio camerale;
- l'Organo di Amministrazione, al quale è demandata la gestione dell'Azienda ed è composto dal Presidente e da quattro componenti nominati dalla Giunta camerale e scelti tra le rappresentanze imprenditoriali, dei lavoratori, dei professionisti e dei consumatori attive nel territorio della provincia di

Roma. Il Segretario Generale della Camera di Commercio partecipa in veste consultiva alle sedute dell'Organo di Amministrazione per assicurare il coordinamento e l'armonizzazione della gestione aziendale con gli obiettivi e i programmi strategici della Camera di Commercio;

- il Consiglio Arbitrale, composto da cinque membri nominati dalla Giunta camerale fra i professionisti esperti nella materia arbitrale e/o processuale o sostanziale civile, commerciale e societaria. La Giunta nomina altresì il Presidente del Consiglio Arbitrale tra i cinque componenti individuati. Il Consiglio predispone gli elenchi di arbitri, conciliatori e periti e li sottopone all'approvazione dell'Organo di Amministrazione; nomina gli arbitri, i conciliatori e i periti nei casi e con le modalità previste dai Regolamenti arbitrali; propone all'Organo di Amministrazione i Regolamenti che disciplinano le procedure di arbitrato, conciliazione, arbitraggio e perizia contrattuale; stabilisce le regole deontologiche alle quali sono tenuti a conformarsi i componenti dei Collegi operanti nell'ambito di Arbitra Camera. Ha altresì funzioni propositive e consultive in materia di regolazione del mercato e di risoluzione alternative delle controversie;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno effettivo, con funzioni di Presidente, e uno supplente nominati dal Ministero dello Sviluppo Economico, uno effettivo nominato dal Ministero dell'Economia e Finanze e uno effettivo e uno supplente nominati dalla Regione Lazio. Il Collegio esercita il controllo sull'amministrazione dell'Azienda, sulla osservanza delle leggi e del Regolamento di organizzazione, sul Preventivo Economico, il Bilancio d'esercizio, la cassa e le scritture contabili.

Con riferimento all'assetto organizzativo, il Direttore Generale sovrintende all'organizzazione generale dell'Azienda, coordinando e monitorando l'attuazione del piano di attività, alla gestione del personale e alla gestione amministrativo - contabile. L'incarico di Direttore Generale è attualmente ricoperto da un Dirigente di ruolo della Camera di Commercio di Roma, individuato dalla Giunta camerale, su proposta del Segretario Generale.

L'Azienda Speciale ha una micro dimensione: n. 5 dipendenti assunti a tempo indeterminato con CCNL Commercio, di cui si riporta di seguito l'articolazione per livelli:

<b>Livello contrattuale</b>	<b>Personale in servizio</b>
I livello	1
II livello	2
III livello	1
IV livello	1
<b>Totale</b>	<b>5</b>

Arbitra Camera è dotata di regole, procedure e strumenti che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell’Azienda e concorrono, integrandosi al Piano Triennale, come importanti strumenti per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Essi sono:

- Regolamento di Organizzazione;
- Regolamento e procedure Interne;
- Regolamento per la gestione amministrativa e finanziaria;
- Regolamento per la gestione elenco fornitori;
- Regolamento per l’arbitrato ordinario;
- Regolamento per l’arbitrato semplificato;
- Codice deontologico degli Arbitri e dei CTU di Arbitra Camera;
- Regolamento di mediazione, aggiornato con l’allegato C “Regole per la mediazione secondo modalità telematiche”;
- Regolamento per l’acquisizione di beni e servizi;
- Piano della Performance - Sistema di misurazione e valutazione approvato annualmente all’Organo di Amministrazione previa validazione da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Roma.

## 2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PTPCT

---

### 2.1. Rapporto sull’annualità 2021

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) ha svolto un’azione di impulso e coordinamento che ha portato all’applicazione del Piano in costante raccordo con gli Organi interni e di controllo nonché con le componenti del Sistema Camerale di riferimento.

Nel corso del 2021 è proseguita l’attuazione dei processi per la concretizzazione degli obiettivi previsti nel PTPCT 2021-2022, con una particolare attenzione allo sviluppo ed attualizzazione nell’Organizzazione di una cultura consapevole dell’importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate.

Le misure previste all’interno del Piano possono essere ritenute efficaci: l’assenza di eventi rilevanti nel periodo di riferimento avvalorava l’efficacia del Piano e delle misure adottate, incluso il costante monitoraggio sulla loro applicazione, nonché il regolare controllo sulle modalità di svolgimento delle attività proprie di Arbitra Camera.

#### *Comunicazione all’ANAC (ex AVCP)*

I dati previsti dall’art.1 comma 32 della L. 190/2012, raccolti e pubblicati secondo il formato previsto dalla normativa vigente, sono stati trasmessi all’ANAC il giorno 25 gennaio 2022 tramite posta elettronica certificata.



### *Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione*

Il Collegio dei Revisori dei Conti di Arbitra Camera, soggetto con funzioni analoghe all'OIV, ha effettuato, alla luce delle delibere ANAC n. 1134 del 2017 e n. 294 del 2021, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.2 alla delibera n. 294/2021 "Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021".

Il relativo documento di attestazione con la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione", del sito di Arbitra Camera in data 18 giugno 2021.

### *Gestione dei rischi di corruzione e azioni intraprese per affrontarli.*

Il Piano elaborato per il triennio 2021 – 2023 ha riservando particolare attenzione all'individuazione dei processi aziendali potenzialmente soggetti alle aree di rischio generali e specifiche individuate.

- A) Acquisizione e progressione del personale: nessuna applicazione delle misure. L'Azienda non ha attivato alcuna procedura di assunzione né di progressione del personale;
- B) Affidamento di lavori, servizi e forniture: applicazione puntuale delle norme previste in materia e del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi. A tal proposito, per tutte le acquisizioni di servizi e forniture inerenti all'attività e al funzionamento dell'Azienda, pianificate nel Preventivo economico per l'anno 2021 e nel relativo Programma di Attività, è stata effettuata la richiesta del CIG (Codice Identificativo Gara) all'ANAC e, parallelamente, è stata accertata la regolarità contributiva del fornitore tramite la verifica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), rilasciato dall'INPS o dall'INAIL. Inoltre, in materia di contrasto all'evasione fiscale si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2018 l'Azienda è stata inserita fra i soggetti tenuti all'applicazione dello Split Payment, di cui all'art. 17 – ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 e che dal 1° gennaio 2019 Arbitra Camera ha l'obbligo di emettere la fattura elettronica, tracciando pertanto l'invio e la ricezione tramite il colloquio con il Sistema di Interscambio (SDI). Dall'introduzione della fatturazione elettronica, è stata posta particolare attenzione alla verifica dei dati contenuti nei documenti ricevuti ed inviati, al fine di garantire che le fatture di acquisto e vendita, ricevute e trasmesse attraverso il Sistema di Interscambio (SDI), possedessero tutti i dati richiesti per la registrazione. I dati contenuti nelle fatture vengono riversati automaticamente nei registri delle fatture, limitando al minimo l'intervento degli operatori. I pagamenti avvengono tramite bonifico con l'emissione di mandati, a doppia firma (Direttore Generale e responsabile amministrativo-contabile), con esclusione di quelli effettuati tramite la cassa di minuta gestione (essenzialmente spese postali ed acquisto marche da bollo), tutti preliminarmente autorizzati dal Direttore Generale.
- F) Risoluzione delle controversie. Con riferimento alla nomina dei mediatori, essa è stata effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28/2010 e dall'art. 4, comma 2 del Regolamento di Mediazione per cui *"la designazione avviene secondo criteri di specifica competenza desunta anche dalla tipologia di*

*laurea conseguita, turnazione, disponibilità e esperienza in materia, tenendo conto dell'oggetto e delle parti della controversia, in maniera da assicurare l'imparzialità e l'idoneità al corretto e sollecito espletamento dell'incarico".* In particolare, per quanto attiene il rispetto del criterio della turnazione, si segnala che nel corso dell'anno alcuni mediatori si sono astenuti per incompatibilità con le parti della procedura o hanno rinunciato all'incarico per ragioni di salute. Con riferimento alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco dei mediatori, il personale della Segreteria Tecnica ha verificato la permanenza negli iscritti dei requisiti previsti dal D.M. 180/2010. Gli esiti dei controlli effettuati sono stati portati, nella riunione del 16 luglio 2021, in visione all'Organo competente, che ha deliberato la cancellazione dei mediatori non in regola con la normativa vigente, dandone comunicazione al Ministero della Giustizia. L'elenco aggiornato dei mediatori è comunque pubblicato sul sito istituzionale, in ossequio al principio di trasparenza applicata a tutti gli ambiti operativi dell'Azienda. In relazione alla procedura di nomina dell'Organo Arbitrale, che avviene ai sensi dei Regolamenti per l'Arbitrato dell'Azienda, ogni arbitro ha sottoscritto una dichiarazione di imparzialità e indipendenza nei confronti della parte che lo ha nominato.

Infine, per le procedure di mediazione e di arbitrato amministrative da Arbitra Camera sono stati applicati i relativi tariffari per scaglioni di valore delle controversie. I tariffari in parola sono pubblicati sul sito istituzionale al fine di rendere trasparente nel mercato di riferimento il costo dei servizi erogati dall'Azienda Speciale.

- G) Gestione delle entrate. I pagamenti effettuati dai fruitori dei servizi di Arbitra Camera sono effettuati con strumenti che garantiscono la tracciabilità ai sensi della normativa vigente. I flussi in entrata vengono comunicati dall'Istituto Cassiere mediante l'invio del Giornale di cassa, datato e numerato progressivamente, sul quale sono elencati i versamenti ricevuti che dovranno essere regolarizzati con ordini di incasso (reversali) a doppia firma. Con cadenza mensile viene effettuata l'operazione di riconciliazione, al fine di verificare la quadratura tra i movimenti bancari e le registrazioni contabili. Ciò consente di garantire la correttezza dei dati contabili e un controllo migliore sulle risorse economiche dell'Azienda.

#### *Formazione in tema di corruzione.*

L'attività di formazione ha riguardato gli aspetti generali previsti in sede di programmazione. Si è assicurata la diffusione e la conoscenza del nuovo P.T.P.C.T. sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione. L'obiettivo, infatti, è stato di rendere consapevoli dei contenuti e dei principi del Piano non solo i dipendenti ma tutti coloro che, a diverso titolo, anche occasionalmente, operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi di Arbitra Camera. La diffusione del Piano è stata attuata non soltanto attraverso la pubblicazione sul *sito* internet istituzionale, nelle pagine dedicate all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ma anche rendendolo visionabile, su supporto cartaceo disponibile in Azienda, dai fruitori dei servizi. È prevista la programmazione di un livello specifico di formazione che coinvolgerà i dipendenti, pur

nell'esiguo numero del personale in organico. Con riferimento alla formazione settoriale dei dipendenti chiamati ad operare nei settori esposti a rischio corruzione, si segnala che il personale della Segreteria Tecnica ha partecipato ad un corso di aggiornamento giurisprudenziale in materia di mediazioni, con lo scopo di incrementare le conoscenze e le competenze specialistiche necessarie per svolgere in modo efficace ed efficiente le funzioni assegnate.

#### *Codice di Comportamento.*

Anche nel 2021 è proseguito il monitoraggio sulla completa applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e non è stato segnalato alcun caso di violazione delle norme in esso contenute.

#### *Rotazione del personale.*

Riguardo alla misura della rotazione del personale per il 2021, in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Arbitra Camera 2021-2023, in presenza di un organico estremamente ridotto e di competenze specialistiche richieste per lo svolgimento di determinate attività, detta misura è stata sostituita da accorgimenti organizzativi. In particolare, è stata attuata la gestione collegiale (compresenza di almeno un altro addetto) dei processi maggiormente esposti a rischio corruzione. A tal fine, si è evitato di programmare lo svolgimento di incontri di mediazione e arbitrato in periodi in cui fosse prevista un'assenza di addetti tale da non poter garantire la compresenza.

#### *Whistleblowing.*

Il dipendente che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio lavoro può contattare direttamente o tramite posta elettronica il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che è tenuto a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni altro contatto successivo alla segnalazione. Arbitra Camera aggiornerà il sistema attualmente in uso, previsto dalla Determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, al fine della segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, nel rispetto delle garanzie di riservatezza normativamente previste.

Nel corso del 2021 non è pervenuta, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, direttamente o tramite posta elettronica, alcuna denuncia/segnalazione di illeciti.

#### *Sanzioni.*

Nel corso dell'anno non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

#### *Trasparenza.*

Nel corso dell'anno sono state regolarmente effettuate in modo diretto sul sito istituzionale le pubblicazioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., in quanto compatibili.

In relazione all'accesso civico semplice e generalizzato, si evidenzia che nel corso del 2021 non sono pervenute richieste agli indirizzi mail dedicati.

## 2.2 Ruoli e responsabilità

Lo sviluppo di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione intende promuovere, più in generale, il corretto funzionamento della struttura aziendale e tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione di Arbitra Camera nei confronti di molteplici interlocutori. Pertanto, il PTPC è finalizzato a:

- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone l'Azienda a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari a impegnarsi attivamente e costantemente nel rispetto delle procedure e regole interne, nell'attuare ogni utile intervento atto a prevenire e contenere il rischio di corruzione e adeguare e migliorare nel tempo i controlli aziendali posti a presidio di detti rischi;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra Arbitra Camera e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando e segnalando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di conflitti d'interesse o a fenomeni corruttivi;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati in base al sistema interno aziendale.

Arbitra Camera integra, altresì, il presente Piano con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità con la finalità strategica di:

- garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- concepire la trasparenza come accessibilità totale, prima di tutto attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, l'andamento gestionale e l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni esercitate, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo dei principi di buon andamento e imparzialità.

I destinatari del PTPCT sono i componenti degli Organi dell'Azienda, i dipendenti, gli arbitri e i mediatori che amministrano i procedimenti in virtù di nomina, le parti che usufruiscono dei servizi di arbitrato e mediazione, i titolari di contratti per servizi e forniture. Di seguito sono riportati i soggetti coinvolti nella stesura e nell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

### *Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Arbitra Camera esercita le seguenti

attività normativamente previste:

- predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Amministrazione;
- verifica dell'efficace attuazione del Piano e formulazione di proposte di modifica allo stesso allorché vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente e, in ogni caso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- monitoraggio del recepimento delle misure previste dal Piano, segnalando all'Organo di Amministrazione eventuali "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e gestendo l'aspetto disciplinare nei confronti dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- gestione delle anomalie, violazioni riscontrate, ovvero delle segnalazioni pervenute, mediante opportuni canali di cooperazione e comunicazione con gli Organi di Vertice, anche mediante la programmazione - attivazione di specifiche visite ispettive;
- redazione della Relazione Annuale recante i risultati dell'attività svolta, fra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel PTPC;
- controllo sull'adempimento da parte della Struttura degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza, l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- riesame dell'accesso civico, "nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni";
- cura della diffusione della conoscenza del Codice di Comportamento dell'Amministrazione e il monitoraggio annuale della sua attuazione;
- definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica del rispetto delle disposizioni applicabili in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 15, comma 1, D.lgs. 39/2013, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalazione delle violazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati, organo introdotto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza (RPCT) è Roberto Bosco,

Direttore Generale di Arbitra Camera e Dirigente di Ruolo della Camera di Commercio di Roma, nominato con Disposizione del Presidente di Arbitra Camera n. 6 del 13 dicembre 2018, poi ratificata dall'Organo di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2019.

La stessa Azienda ha altresì nominato Responsabile della Protezione dei Dati Personali l'Avvocato Francesco Ranieri, aderendo all'orientamento espresso sia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione sia dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in merito alla non convergenza nella stessa figura del RPD e del RPCT, al fine di non limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni.

### *L'Organo di Amministrazione*

L'Organo di Amministrazione di Arbitra Camera svolge i seguenti compiti normativamente previsti:

- individua il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico, con piena autonomia ed effettività;
- nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) o ratifica la sua nomina, se avvenuta con Atto del Presidente. Con lo stesso provvedimento di conferimento dell'incarico assicura altresì che al RPCT siano attribuiti idonee risorse e strumenti per l'espletamento del ruolo, garantendone la piena autonomia, con particolare riferimento ai poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure del Piano e di proposta delle integrazioni e modifiche ritenute opportune;
- approva e adotta il PTPCT ed i relativi aggiornamenti su proposta del RPCT, fornendone comunicazione agli Organi competenti secondo quanto disposto dalla Legge;
- decide in ordine all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo;
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- adotta gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- supervisiona e vigila periodicamente sulle attività del RPCT con riferimento alle responsabilità ad esso attribuite;
- riceve e prende atto dei contenuti della Relazione annuale predisposta dal RPCT con il rendiconto sull'effettività e l'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano.

L'Organo di Amministrazione può chiamare il RPCT a riferire sull'attività e riceve dallo stesso Responsabile segnalazioni su eventuali disfunzioni in merito alle misure di prevenzione e di trasparenza.

### *Il Collegio dei Revisori*

Il Collegio dei Revisori di Arbitra Camera svolge i compiti previsti dalla legge, in particolare:

- svolge l'attività di controllo;
- verifica il buon andamento e la correttezza dell'azione amministrativa, operando ispezioni periodiche sia sugli aspetti finanziari che sull'attività dell'Azienda, verbalizzandone i risultati.

### *Il Personale*

Il Personale è chiamato a dare attuazione al Piano ed è responsabile nell'ambito dei compiti assegnati del verificarsi dei fenomeni corruttivi derivanti da un inefficace presidio delle proprie attività e/o comportamenti elusivi e/o non in linea con le prescrizioni aziendali in materia. Inoltre, la finalità di prevenzione del Piano presuppone una capillare attività di comunicazione all'interno dell'Azienda tra tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, essi comunicano tempestivamente al RPCT ogni situazione di riscontrata deviazione dalle procedure previste e le relative motivazioni e, in generale, ogni fatto anomalo per rilievo e/o frequenza. A sua volta, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione trasmetterà tale informativa, corredata da una propria nota scritta contenente osservazioni su quanto appreso, agli Organi competenti.

### 2.3. Obiettivi strategici e collegamento con il Piano della Performance 2022

Secondo il comma 8 dell'art.1 della Legge 190 *“L'Organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione...”*. Inoltre, il comma 3 dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013 sancisce che *“La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione e deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*.

I due commi sottolineano come l'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza debba essere legata indissolubilmente all'attività ordinaria di ogni Ente, affermando coerentemente lo stretto legame tra il Piano con gli altri documenti di programmazione strategica e, in particolare, con il Piano della *Performance*.

Pertanto, anche nel 2022 è stato realizzato il raccordo previsto dalle norme, mediante l'inserimento nel Piano della *Performance* aziendale dell'obiettivo inerente sia la corretta e tempestiva realizzazione degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza sia il monitoraggio degli strumenti gestionali collegati al Piano anticorruzione, in funzione anche di eventuali aggiornamenti.

Tale raccordo risponde, altresì, alla funzione di salvaguardia della trasparenza nei rapporti con gli *stakeholder* esterni e alla volontà di rafforzare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'attività di Arbitra Camera.

### 3. AREE DI RISCHIO

---

Come indicato nel PNA 2019, il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento dell'attività e l'imparzialità delle decisioni, e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. Tale processo è articolato nelle seguenti fasi:

- a) mappatura dei processi gestiti da Arbitra Camera;
- b) valutazione del rischio per ciascun processo;
- c) trattamento del rischio;
- d) monitoraggio.

#### 3.1 Mappatura dei processi

Aspetto centrale dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che consiste nella individuazione dei processi organizzativi, articolati in attività, di Arbitra Camera. Di seguito, la rappresentazione tabellare della mappatura dei processi svolti dall'Organizzazione di Arbitra Camera.



Responsabilità	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso	Attività	
Direzione	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1 Performance Azienda	A1.1.1 Pianificazione e programmazione	Relazione Previsionale e Programmatica	
				Predisposizione/aggiornamento Bilancio preventivo	
				Piano della Performance (compresa progettazione Albero della performance e relativi obiettivi/indicatori)	
			A1.1.2 Monitoraggio e sistema dei controlli	Elaborazione ed aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	
				Rilevazioni ed elaborazioni periodiche	
				Elaborazione periodica report e documenti per Organi e i diversi livelli organizzativi	
		A1.2 Compliance normativa	A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza	Monitoraggio ciclo della performance	
				Supporto Collegio dei Revisori	
			A1.2.2 Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali	Elaborazione dati e documenti	
				Relazione sulla performance	
	A1.3 Organizzazione aziendale	A1.3.1 Organizzazione aziendale	Attribuzione compiti e carichi di lavoro		
			Stesura ed aggiornamento regolamenti		
	A2 Organi, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali	Gestione degli organi istituzionali e dei relativi provvedimenti: predisposizione e archiviazione delibere, gestione convocazioni, ordini del giorno e verbali	
				Segreteria Organi, Presidenza e gestione delle relative agende	
			A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio	Gestione dei contatti con le Associazioni di categoria e gli altri stakeholders del territorio	
		A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi aziendali	A2.2.1 Promozione dei servizi aziendali	A2.1.3 Assistenza e tutela legale	Assistenza legale e gestione vertenze: affidamenti incarichi
				Promozione e commercializzazione dei servizi aziendali	
A2.3 Gestione documentale		A2.3.1 Protocollo generale	A2.3.2 Gestione documentale	Protocollo: acquisizione a mezzo posta elettronica/PEC, protocollazione e smistamento agli uffici	
			Archiviazione fisica, selezione e scarto d'archivio		
Amministrazione	B1 Risorse umane	B1.1 Gestione risorse umane	B1.1.1 Acquisizione risorse umane	Procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato, selezioni interne	
				B1.1.2 Trattamento giuridico risorse umane	Tenuta fascicoli personali e stati matricolari dei dipendenti e gestione procedimenti concernenti status, diritti e doveri dei dipendenti
			B1.1.3 Trattamento economico risorse umane	Procedimenti disciplinari	
		B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1 Acquisti	B2.1.1 Acquisti beni e servizi	Gestione giornaliera e mensile delle presenze/assenze del personale (ivi comprese le denunce)
					Gestione malattie e relativi controlli
					Gestione buoni mensa
	B2.2 Patrimonio e servizi di sede		B2.2.1 Patrimonio	Gestione economica del personale (retribuzioni)	
				Gestione adempimenti fiscali /previdenziali (comprese le dichiarazioni)	
				Gestione inventario: Tenuta inventario di beni mobili	
	B3 Bilancio e finanza	B3.1 Contabilità e finanza	B3.1.1 Contabilità	Assistenza hw/sw: gestione infrastrutture informatiche e gestione della rete	
				B3.1.2 Finanza	Rilevazione dati contabili
				Predisposizione Bilancio consuntivo	
		B3.1.1 Contabilità	Fatturazione attiva: controllo anagrafica, emissione fatture elettroniche, controlli su approvazioni, predisposizione dichiarazioni per tracciabilità flussi finanziari		
			Fatturazione passiva: controllo formale e contabile fatturazione fornitori, adempimenti connessi a fatturazione elettronica, solleciti etc		
			Reintegro cassa minute spese		
	B3.1.2 Finanza	B3.1.2 Finanza	Gestione fiscale tributaria		
			Conto Corrente bancario: verifica giornale di banca, analisi movimenti, gestione operazioni non corrette/richesta storni, verifica estratti conto, quadrature, verifiche e riconciliazioni, predisposizione verbali, lettere, prospetti, etc		

Responsabilità	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso	Attività
Consiglio Arbitrale, Organismo di Mediazione, Segreterie Tecniche	C1 Tutela e legalità	C1.1 Servizi di composizione delle controversie	C1.1.1 Servizi di arbitrato	Nomina arbitro
				Gestione procedure di arbitrato
			C1.1.2 Servizi di mediazione e conciliazione	Nomina del mediatore e liquidazione del compenso
				Compilazione, tenuta e aggiornamento elenco dei mediatori
				Gestione procedure di mediazione e conciliazione B2B, B2C, C2C
			C1.1.3 Servizi di informazione e formazione in materia di composizione delle controversie	Attività informativa, formativa e di orientamento ai temi della risoluzione alternative delle controversie

A seguito dell'analisi attenta della mappa, sono stati individuati sia i processi potenzialmente esposti a rischio corruttivo, sia le loro corrispondenti Aree di rischio di appartenenza, così come specificate dall'ANAC nella tabella 3 dell'Allegato 1 del PNA 2019.

Si rappresenta, pertanto, di seguito l'articolazione delle Aree di rischio applicabili ad Arbitra Camera con i processi che sono stati ritenuti a rischio corruzione.

AREE DI RISCHIO E RELATIVI PROCESSI
<b>A) Acquisizione e progressione del personale</b>
Acquisizione risorse umane
<b>B) Contratti pubblici</b>
Affidamento servizi e forniture
<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>
<i>Non pertinente all'attività e ai servizi erogati da Arbitra Camera</i>
<b>D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>
<i>Non pertinente all'attività e ai servizi erogati da Arbitra Camera</i>
<b>E) Area sorveglianza e controlli</b>
<i>Non pertinente all'attività e ai servizi erogati da Arbitra Camera</i>
<b>F) Risoluzione delle controversie</b>
Nomina del mediatore e liquidazione compenso
Compilazione, tenuta e aggiornamento dell'elenco dei mediatori
Gestione procedure di mediazione e conciliazione B2B, B2C, C2C
Nomina arbitro
<b>G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>
Rilevazione dati contabili
<b>H) Incarichi e nomine</b>
Conferimento incarichi
<b>I) Affari legali e contenzioso</b>
<i>Non pertinente all'attività e ai servizi erogati da Arbitra Camera</i>

### 3.2. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è stata effettuata tenendo conto della natura e peculiarità delle attività in cui si articola ciascun processo a rischio corruttivo. Tale valutazione ha incluso:

- l'identificazione del rischio, mediante la consultazione dei soggetti coinvolti;
- l'identificazione dei fattori abilitanti, ossia i fattori di contesto che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. La loro analisi ha consentito di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci per prevenire i rischi.

### 3.3. Trattamento del rischio e misure anticorruzione

Una volta identificati i rischi e i fattori abilitanti per i processi analizzati, l'azione di Arbitra Camera si è orientata alla mitigazione del rischio mediante la predisposizione delle misure di prevenzione e trattamento del rischio, volte pertanto a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, a creare un contesto sfavorevole alla corruzione, ad aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.

Sono state pertanto programmate misure obbligatorie generali e misure ulteriori in considerazione dei tratti distintivi della *mission* di Arbitra Camera, della dimensione aziendale e del complesso dei Regolamenti adottati che disciplinano le attività di supporto e l'erogazione dei servizi. Per ciascuna misura, è stato altresì individuato il relativo indicatore e *target* di riferimento, nonché la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare quanto più possibile il fenomeno rischioso.

Inoltre, in ossequio alle indicazioni del PNA 2019, è stata inclusa la motivazione dei gradi di rischio dei propri processi, che riporta gli elementi qualitativi dell'analisi condotta, permettendo di comprendere più agevolmente il percorso seguito.

In particolare, le schede utilizzate per la valutazione del rischio conducono a quattro fasce di rischio, così modulate sulla base delle indicazioni presenti nel kit Anticorruzione annesso alle linee guida 2019 predisposte da Unioncamere:

- basso (da 0 a 4);
- medio (da 4,01 a 9);
- medio - alto (da 9,01 a 14);
- alto (da 14,01 a 25).

I punteggi indicati per le quattro fasce individuate derivano da una valutazione puntuale di variabili di probabilità e variabili di impatto, secondo indici di valutazione espressi con una scala numerica connessa a elementi concreti e verosimilmente osservabili, direttamente riconducibili ai rischi considerati.

Si rimanda per la valutazione puntuale del rischio e delle misure adottate all'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente Piano. Per quei processi che, a seguito dell'analisi effettuata da Arbitra Camera, non sono stati ritenuti esposti a rischio corruttivo specifico, non si è provveduto alla compilazione della relativa scheda di rischio.

#### 4. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

---

Il RPCT è responsabile del monitoraggio sull'attuazione del Piano e, quindi, delle procedure da esso richiamate. In particolare, esegue nel corso dell'anno un'attività sia di verifica sulla corretta gestione e sull'efficacia delle azioni programmate per far fronte ai rischi identificati, sia di riscontro sull'insorgere di nuovi rischi che possono rendere le misure adottate meno efficaci o inadeguate e, di conseguenza, condurre ad un aggiornamento.

Il Piano è aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole o, comunque, ogni volta che significative variazioni dovessero determinarne la necessità, tenendo conto degli obiettivi strategici posti dall'Organo di Vertice, delle modifiche normative sopravvenute e delle indicazioni fornite dall'ANAC.

#### 5. SEZIONE TRASPARENZA

---

##### Premessa

Il presente documento costituisce il Programma per la Trasparenza e l'Integrità adottato da Arbitra Camera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma ai sensi dell'art. 1, comma 34 della Legge n. 190/2012 e dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 (così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016) relativo al *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che ha ridefinito gli obblighi in capo alle amministrazioni pubbliche in materia di pubblicità, trasparenza e diritto di accesso ai dati e ai documenti. Ai sensi dell'art. 2-bis del decreto, questi obblighi si applicano, in riferimento alle disposizioni ivi espressamente richiamate, anche agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, alle società partecipate e alle società in controllo pubblico nonché alle associazioni o fondazioni finanziate o controllate da pubbliche amministrazioni.

Tali adempimenti sono stati attuati nel rispetto di quanto indicato nella Delibera ANAC n. 1134/2017 relativa alle *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*. A seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 33/2013 con il D.lgs. 97/2016, per *“trasparenza”*, si intende *“l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

La trasparenza pertanto favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Azienda ed è funzionale a tre scopi:

- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dall'azienda delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

#### 5.1. Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza

Arbitra Camera garantisce la qualità delle informazioni riportate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità.

In questa sezione del sito istituzionale Arbitra Camera pubblica in maniera dinamica le informazioni obbligatorie per legge, nell'intento di favorirne la diffusione, la trasparenza e l'accesso civico da parte dei cittadini nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'attività gestita.

La sezione si compone delle sottosezioni stabilite dalle disposizioni legislative specificatamente applicabili ad Arbitra Camera e conformi allo schema allegato al D.lgs. 33/2013 e s.m.i..

Con riferimento all'indicazione dei dati oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", si rimanda integralmente all'Allegato 2 al presente Piano.

In particolare si evidenzia che, in ottemperanza al recente Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di Arbitra Camera rimanda al principio generale di bilanciamento degli interessi ed alla tutela della finalità principale che deve essere seguita, contemperando la tutela della riservatezza con gli obblighi di legge in materia di trasparenza.

#### 5.2. Vigilanza e monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza sovrintende e controlla l'attuazione della tabella di cui all'Allegato 2, verificando periodicamente e a campione che le informazioni pubblicate siano quelle effettivamente richieste e che rispettino le scadenze previste. Nel caso si evidenzino situazioni non conformi, è tenuto ad attivarsi affinché la procedura sia pienamente rispettata. Verifica inoltre che le informazioni risultino di facile reperibilità e fruibilità. Riferisce all'Organo di amministrazione su eventuali inadempimenti o ritardi.